

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e delle colonie, per sapere se sia a loro conoscenza che, per soffocare un procedimento penale a carico di due ufficiali, il comandante delle truppe funzionante da governatore della Cirenaica ha ricorso al mezzo radicale di rimpatriare d'urgenza l'avvocato militare e l'ufficiale istruttore; e per conoscere la loro opinione sul fatto, che non ha precedenti nella storia degli arbitri militari.

« Mazzolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul contegno di alcuni funzionari e, fra questi, del maresciallo dei Reali carabinieri di Sancasciano Val di Pesa, in occasione dell'agitazione agraria.

« Martini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se tra i poteri dei carabinieri o le istruzioni superiori ai medesimi, è compreso il diritto di strappare dalle mani di un socialista una bandiera di un corteo debitamente preannunciato all'autorità locale e non proibito, come hanno fatto il maresciallo ed un militare dell'arma dei carabinieri di Montelupone (provincia di Macerata) la sera del 26 dicembre 1920, i quali si decisero poi a restituire il vessillo in seguito alle proteste dei partecipanti al corteo contro la evidente provocazione.

« Del Bello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, perchè sia rimosso il grave inconveniente della costante mancanza di carri ferroviari alle stazioni di Gavorrano e Scarlino, in modo che non si può procedere al trasporto delle piriti e quindi viene a mancare ogni alimentazione alle fabbriche produttrici di superfosfati, creando delle pericolose crisi di lavoro e producendo un danno irreparabile all'agricoltura nazionale.

« La Pegna ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere quale sia il suo programma in argomento di comunicazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda giusto ed utile che nella caserma Lamarmora in Sassari molti locali vengano destinati ad alloggi e ad altri usi non strettamente militari, incontrando rilevanti spese, mentre si oppongono difficoltà alla sistemazione dei servizi inerenti al presidio e di altri servizi pubblici che potrebbero essere collocati convenientemente nella stessa caserma.

« Satta-Branca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se intenda assegnare dei riproduttori bovini alla Sardegna, o quali motivi si oppongano a tale assegnazione.

« Satta-Branca ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, perchè informi se non ritenga doveroso dar finalmente corso al decreto del gennaio 1920, debitamente registrato dalla Corte dei conti, con il quale il signor Luca Chichiarelli veniva nominato titolare della ricevitoria postale di Rosciolo (Aquila) e se non ritenga altresì opportuno segnalare al ministro degli interni, per i debiti provvedimenti, l'impudente intervento nella questione del sottoprefetto di Avezzano, che per favorire l'attuale reggente, condannato per violazione di segreto postale con sentenza passata in giudicato, dal pretore di Avezzano, il 15 aprile 1920, e per trarre vendetta politica contro l'ex-presidente della locale sezione combattenti, signor Luca Chichiarelli, ha prospettato al ministro delle poste contro l'assunzione da parte di quest'ultimo dall'ufficio postale, circostanze altrettanto maligne quanto insussistenti e idiote.

« Ludovici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, intorno al fratricidio nazionale di Fiume, e, specialmente, intorno al fatto determinativo della strage per desumere la responsabilità della condotta dell'autorità a provocare l'immane e dolorosissimo conflitto.

« Bocchieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali motivi possano aver consigliato le locali autorità di pubblica sicurezza a non prevenire (nono-